

LA NUOVA STAGIONE

La Camerata attraversa musica, teatro e danza con venti appuntamenti tra repertorio e futuro

Da Sokolov a Kavakos, da Rubini a Laura Morante, fino a Kurt Elling e al gran finale dedicato all'universo musicale di Lucio Dalla
Dino De Palma firma l'85ª edizione con interpreti internazionali, produzioni originali e contaminazioni fra classica, jazz e scena attuale

FELICE BLASI

9 BARI

Ottantacinque stagioni e una linea che cerca di tenere insieme memoria e contemporaneità, senza trasformare la tradizione in recinto. È stata presentata ieri mattina a Palazzo di Città la nuova stagione della Camerata Musicale Barese, firmata dal direttore artistico Dino De Palma: venti appuntamenti dal 5 ottobre al 26 maggio, tra grande repertorio, jazz, teatro musicale, operetta, danza, gospel e produzioni originali. Una programmazione tra Petruzzelli, Piccinni, Kursaal Santalucia e Auditorium «Nino Rota», costruita sul dialogo fra linguaggi differenti.

Il sipario si alzerà il 5 ottobre al Petruzzelli con *Serena Autieri canta Raffaella – Tributo sinfonico a Raffaella Carrà*, prima esecuzione assoluta con l'Orchestra Sinfonica Suoni del Sud diretta da Roberto Molinelli. Sarà anche il primo appuntamento di «Notti di Stelle – winter», formula di quattro concerti crossover che comprende il 19 ottobre *Broadway & Swing* con la Banda dell'Esercito Italiano diretta da Filippo Cangiamila, il 9 novembre il duo Gonzalo Rubalcaba-Hamilton de Holanda e, il 21 dicembre, *The Women of God. Gospel sinfonico* con l'Orchestra della Magna Grecia.

Grandi interpreti

Il cuore più propriamente concertistico della stagione passa da nomi di primo piano della scena internazionale. Il 2 novembre al Petruzzelli torna Grigory Sokolov, con la *Sonata D 960* di Schubert al centro di un recital che conserva la consueta quota di imprevedibilità nel-

la seconda parte del programma. Il 24 aprile al Piccinni sarà invece Leonidas Kavakos, con l'Apollon Ensemble, a confrontarsi con Bach e con *Le Quattro Stagioni* di Vivaldi. Il 5 maggio all'Auditorium «Nino Rota» toccherà al violoncellista Ettore Pagano, primo italiano a vincere nel 2026 il Queen Elisabeth Competition, affiancato dall'Orchestra Suoni del Sud diretta da Gianna Fratta in un programma tra Čajkovskij e Dvořák.

Tra questi appuntamenti si inserisce, il 26 ottobre, *Classica in chiave brasiliana* con l'Ilumina Ensemble, nato dall'intuizione della violista Jennifer Stumm e costruito sull'incontro fra giovani talenti e musicisti affermati di differenti culture. La musica da camera tornerà l'11 dicembre al Kursaal Santalucia con il Quartetto Eos, tra Schumann e Bartók.

Parola e musica

Una parte significativa del cartellone nasce dall'incrocio tra racconto e partitura. Il 30 novembre al Piccinni Sergio Rubini sarà voce narrante di *Gli occhiali di Šostakovič*, testo e regia di Valerio Cappelli, con Gabriele Pieranunzi, Cecilia Radice e Roberto Pegoraro: un ritratto dell'uomo e del compositore costretto a vivere sotto il controllo del potere. Il 24 gennaio Marco Baliani porterà al Kursaal *Rigoletto. La notte della Maledizione*, rilettura teatrale dell'opera verdiana con Giampaolo Bandini e Cesare Chiacchiaretta.

L'8 marzo Laura Morante e Mariangela Vacatello saranno al Piccinni con *Cara Clara*, costruito attraverso lettere, diari e musica intorno alla figura di Clara Wieck Schumann. Il 22 marzo Maurizio De Giovanni e Francesco Nicolosi firmeranno *Amara Immortale*, spettacolo dedicato



a Beethoven nel bicentenario della morte, mentre il 2 aprile *I viaggi del piccolo principe* unirà parola, musica e immagini con Giampiero Mancini, Gianfranco Massimini, Giulia Pellicciaro, Dino De Palma e Angelo Nasuto.

Danza e meraviglia

Anche la danza avrà un peso preciso. Il 16 novembre al Petruzzelli il Balletto di Roma celebrerà i venticinque anni di *Giulietta e Romeo* di Fabrizio Monteverde, rilettura della tragedia shakespeariana ambientata in un Sud italiano del dopoguerra. Il 16 febbraio NoGravity Theatre porterà invece *ARIA*, spettacolo in cui musica barocca, danza aerea e illusioni ottiche recuperano il principio del «Teatro della Meravi-

glia». Il 21 febbraio *Sentido* attraverserà la tradizione spagnola e il flamenco con Falla, García Lorca, Bizet, Albéniz, Turina e Mompou.

Il nuovo anno si aprirà il 19 gennaio con l'operetta *Al Cavallino Bianco* della Compagnia Teatro Musica Novecento. Il jazz tornerà protagonista il 18 maggio con Kurt Elling, due Grammy e una carriera costruita sull'intreccio tra canto, pianoforte, poesia e improvvisazione.

Finale con omaggio a Dalla

A chiudere l'85ª stagione, il 26 maggio al Piccinni, sarà *L'anno che verrà. Opera pop su Lucio Dalla*, con Pierdavi-de Carone, Gabriele Martini, Marinella Manicardi, la MM Contemporary Dance Company e il quartetto Spazio Musica. Non un racconto

biografico, ma una «...» turgia firmata da Emanuele Aldrovandi che usa le canzoni di Dalla come voce interiore dei personaggi, con la regia di Manuel Renga e le coreografie di Michele Merola.

È proprio questa logica degli accostamenti a definire il progetto di Dino De Palma: «Bach e Vivaldi, il gospel e l'orchestra sinfonica, il jazz e la poesia, il Barocco e le tecnologie della scena, la musica di Dalla e il teatro contemporaneo». Una stagione, ha spiegato il direttore artistico, pensata perché «l'ascolto non sia mai passivo, ma diventi occasione di confronto

e scoperta». ... abbonamenti per l'intera stagione e per «Notti di Stelle – winter» sono già in vendita; i biglietti singoli vanno da 15 a 44 euro.



Un momento della presentazione di ieri: da sinistra, l'assessora alle Culture del Comune di Bari Paola Romano, la presidente della Camerata Musicale Barese Gianna Fratta, il direttore artistico Dino De Palma e il presidente di Puglia Culture Paolo Ponzio